

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO DEI REQUISITI
REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445**

INVITO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA DEL COMUNE DI VERONA.

AVVERTENZE

Ove previsto, barrare le caselle nelle ipotesi che ricorrono. Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

Il D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) viene di seguito indicato anche come "Codice" ove non diversamente indicato.

Alla presente dichiarazione deve essere **allegata** copia fotostatica di valido **documento di identità** del soggetto firmatario. Non si rende necessaria l'allegazione della suddetta fotocopia del documento di identità se la dichiarazione stessa è sottoscritta con valida **firma digitale** ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

La presente dichiarazione deve essere **compilata e firmata** dai soggetti indicati nell'art. 7 "Modalità di partecipazione" dell'invito in oggetto, cui si rinvia.

Il/La sottoscritto/a nato a
 il C.F. residente a
 indirizzo n. civico Cap.....

in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, nonché esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in nome e per conto dell'Ente che rappresenta in relazione alla procedura di co-progettazione in oggetto, in qualità di Legale rappresentante di

.....
(denominazione/ragione sociale e forma giuridica)

con sede legale inIndirizzo.....
 n. Cap. C.F. P. I.V.A.
 Telefono/cellulare:.....
 Pec
 E-mail

Domicilio eletto per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura da parte del Comune di Verona *(se diverso dalla sede legale sopra indicata)*:

Indirizzo..... n., Comune
 Cap. Pec

Dati per il reperimento delle informazioni relativi alla posizione contributiva ed assicurativa:

Codice Cliente INAIL n. presso la Sede di

Matricola INPS n. presso la Sede di

Oppure

di non avere aperta alcuna posizione contributiva ed assicurativa per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Comunica le seguenti Amministrazioni competenti per il reperimento delle informazioni dei dati richiesti:

Recapito dell'Agenzia delle Entrate a cui chiedere informazioni sul regolare pagamento di imposte e tasse:

.....

Recapito Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente:

.....

Recapito Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale territorialmente competente:

.....

1) di essere regolarmente iscritto nel seguente Registro/Albo/Elenco in base alla propria natura giuridica:

Per gli enti di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017

Registro unico del terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017, Repertorio n.;

Registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (*qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.Lgs n. 117/2017*):

di, al numero, il

Per le ONLUS (*per i soli enti di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 compresi nell'apposita anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate di cui all'art. 11 del medesimo D.Lgs. n. 460/1997. Regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 3, del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106 del 15 novembre 2020*).

vigente elenco disponibile dell'Anagrafe delle ONLUS pubblicato dall'Agenzia delle Entrate, aggiornato alla data del

Per le imprese sociali e per le cooperative sociali (*nel caso di imprese sociali di cui al D.Lgs. 112/2017 e di cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, esse devono essere iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la competente Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Ai sensi dell'art. 11, co. 3, del D.Lgs n. 117/2017, e dell'art. 3, comma 1, lettera d), del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, per tali enti il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto attraverso l'iscrizione nell'apposita sezione "Imprese sociali" del Registro delle imprese*):

al Registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura::

di, Sezione "Imprese sociali", al numero,
il

Per le cooperative sociali

Albo Regionale delle cooperative sociali ai sensi della legge n. 381/1991, al numero,
Sezione....., Regione

Per tutte le Cooperative

Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con D.M. 23 giugno 2004 del Ministro delle attività produttive, al numero, il

2) che nei confronti del sottoscritto e dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 94 del Codice (*in base alla propria forma giuridica*) e, precisamente:

- a) operatore economico ai sensi e nei termini di cui al Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;
- c) per le società in nome collettivo: socio amministratore e direttore tecnico;
- d) per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- e) per altro tipo di società:
 - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza;
 - institori e procuratori generali;
 - componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;
 - soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - direttore tecnico;
 - socio unico;
- f) amministratore di fatto ai sensi dell'art. 2639 del Codice Civile, nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti;

di seguito specificati ed in carica (*elencare tutti i soggetti di cui sopra dalla lettera a) alla lettera f)*):

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Codice fiscale	Socio: % di proprietà	Carica ricoperta (legale rappresentante, direttore tecnico, socio, amministratore di fatto, altro)

- non sono state emesse sentenze di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati appresso declinati, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale,

oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 (art. 94, co. 1, lett. a), del Codice);

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (art. 94, co. 1, lett. b), del Codice);

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, co. 1, lett. c), del Codice);

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995 (art. 94, co. 1, lett. d), del Codice);

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 94, co. 1, lett. e), del Codice);

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 (art. 94, co. 1, lett. f), del Codice);

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (art. 94, co. 1, lett. g), del Codice);

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione (art. 94, co. 1, lett. h), del Codice);

- non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'affidamento, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice (art. 94, co. 2, del Codice);

3) (Per le società in cui il socio unico sia una persona giuridica) che gli amministratori della persona giuridica dell'Ente qui rappresentato non versano in alcuna delle cause di esclusione ai sensi e per gli effetti dell'art. 94, comma 4, del Codice (art. 94, co. 4, del Codice);

4) che l'impresa qui rappresentata non è destinataria della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94, co. 5, lett. a), del Codice);

5) con riferimento all'art. 94, comma 5, lettera b):

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.

68, e di aver ottemperato agli obblighi prescritti dalla medesima legge n. 68/1999. Ufficio competente (*indicare*)

.....;

E/O

di presentare in **allegato** alla presente dichiarazione la certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 di regolarità con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla medesima legge n. 68/1999 e di adempimento ai relativi obblighi;

(in alternativa alla dichiarazione di regolarità in materia di lavoro dei disabili)

di **NON** essere assoggettato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, ed ai relativi obblighi per le seguenti motivazioni *(indicare le condizioni normativamente previste di esonero)*:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale, di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, di non avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del Codice (D.Lgs. n. 36/2023). L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali (art. 94, co. 5, lett. d), del Codice);

7) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti o ai fini del rilascio di attestazioni di qualificazione *(la causa di esclusione perdura, rispettivamente, fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico e per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione)* (art. 94, co. 5, lett. e), del Codice);

8) Dichiarazioni in materia di imposte e tasse

8.1) Violazioni definitivamente accertate in materia di imposte e tasse:

di non aver commesso violazioni gravi, **definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ai sensi dell'art. 94, comma 6, del Codice *(costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Codice)* (art. 94, co. 6, del Codice);

IN CASO CONTRARIO *(in alternativa alla precedente dichiarazione)*

di avere obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse per violazioni gravi **definitivamente accertate** in materia fiscale, come di seguito specificato *(indicare la violazione e l'importo)*:

.....
.....
.....
.....
.....

(SOLO nel caso di risposta positiva alla dichiarazione immediatamente precedente., ossia nel caso si abbiano obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse per violazioni gravi definitivamente accertate in materia fiscale, barrare una delle successive caselle qualora sussista la relativa situazione)

E

di avere ottemperato a tali obblighi fiscali pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o sanzioni, ed il pagamento o l'impegno vincolante a pagare si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

il debito tributario è comunque integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

8.2) Violazioni NON definitivamente accertate in materia di imposte e tasse:

di non aver commesso violazioni gravi, **non definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice (*costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Codice*) (art. 95, co. 2, del Codice);

IN CASO CONTRARIO

di avere obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse per violazioni gravi **non definitivamente accertate** in materia fiscale, come di seguito specificato (*indicare la violazione e l'importo*):

.....
.....
.....
.....
.....

(Nel caso di risposta positiva alla dichiarazione immediatamente precedente, ossia nel caso si abbiano obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse per violazioni gravi non definitivamente accertate in materia fiscale, barrare una delle successive caselle qualora sussista la relativa situazione)

E

di avere ottemperato a tali obblighi fiscali pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o sanzioni, ed il pagamento o l'impegno vincolante a pagare si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

il debito tributario è comunque integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

di aver compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della Pubblica amministrazione, come di seguito specificato (*fornire dettagliate informazioni e riferimenti dimostrativi della compensazione*):

.....
.....
.....
.....
.....

9) Dichiarazioni in materia di contributi previdenziali

9.1) Violazioni definitivamente accertate in materia di contributi previdenziali:

di non aver commesso violazioni gravi, **definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ai sensi dell'art. 94, comma 6, del Codice (*costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Codice*) (art. 94, co. 6, del Codice);

IN CASO CONTRARIO
(in alternativa alla precedente dichiarazione)

di avere obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali per violazioni gravi **definitivamente accertate** in materia contributiva previdenziale, come di seguito specificato (*indicare la violazione e l'importo*):

.....
.....
.....
.....
.....

(SOLO nel caso di risposta positiva alla dichiarazione immediatamente precedente, ossia nel caso si abbiano obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali per violazioni gravi definitivamente accertate, barrare una delle successive caselle qualora sussista la relativa situazione)

E

di avere ottemperato a tali obblighi contributivi previdenziali pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, ed il pagamento o l'impegno vincolante a pagare si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

il debito previdenziale è comunque integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

9.2) Violazioni NON definitivamente accertate in materia di contributi previdenziali:

di non aver commesso violazioni gravi, **non definitivamente accertate**, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice (*costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del Codice*) (art. 95, co. 2, del Codice);

IN CASO CONTRARIO

di avere obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali per violazioni gravi **non definitivamente accertate** in materia contributiva previdenziale, come di seguito specificato (*indicare la violazione e l'importo*):

.....
.....
.....
.....
.....

(Nel caso di risposta positiva alla dichiarazione immediatamente precedente, ossia nel caso si abbiano obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali per violazioni gravi non definitivamente accertate, barrare una delle successive caselle qualora sussista la relativa situazione)

E

di avere ottemperato a tali obblighi contributivi previdenziali pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte dovute, compresi eventuali interessi o sanzioni, ed il pagamento o l'impegno vincolante a pagare si sono perfezionati anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

il debito previdenziale è comunque integralmente estinto anteriormente alla scadenza del termine dell'invito di co-progettazione per la partecipazione alla procedura in oggetto;

OPPURE

di aver compensato il debito previdenziale con crediti certificati vantati nei confronti della Pubblica amministrazione, come di seguito specificato (*fornire dettagliate informazioni e riferimenti dimostrativi della compensazione*):

.....
.....
.....
.....
.....

10) che non si trova nella condizione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 (*pantouflage* o *revolving door*), in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e/o attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Verona che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Comune di Verona nei confronti del medesimo operatore economico qui rappresentato;

11) l'assenza di ogni altra situazione che possa determinare l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione prevista dalla normativa vigente;

12) di essere in regola relativamente alla disciplina ed alla posizione assicurativa dei volontari contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi degli articoli 17 e 18 del D.Lgs. n. 117/2017;

13) di essere in regola relativamente al trattamento economico e normativo dei lavoratori ai sensi dell'art. 16 ("Lavoro negli enti del Terzo settore"), del D.Lgs. n. 117/2017;

14) di non aver commesso infrazioni alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (art. 95, comma 1, lett. a), del Codice);

15) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 98 del Codice, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità (art. 95, comma 1, lett. e), del Codice);

IN CASO CONTRARIO

di essersi reso colpevole dei seguenti illeciti professionali di cui all'art. 98, comma 3, del Codice (*ai sensi dell'art. 96, comma 10, lettera c) del Codice, le cause di esclusione di cui all'art. 95, comma 1, lettera e), del Codice rilevano, salvo che ricorra la condotta di cui al comma 3, lettera b), del medesimo art. 98, per tre anni decorrenti rispettivamente: 1) dalla data di emissione di uno degli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale oppure di eventuali provvedimenti cautelari personali o reali del giudice penale, se antecedenti all'esercizio dell'azione penale ove la situazione escludente consista in un illecito penale rientrante tra quelli valutabili ai sensi del comma 1 dell'articolo 94 oppure ai sensi del comma 3, lettera h), dell'articolo 98; 2) dalla data del provvedimento sanzionatorio irrogato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore nel caso in cui la situazione escludente discenda da tale atto; 3) dalla commissione del fatto in tutti gli altri casi*):

(fornire dettagliate e puntuali informazioni in merito ai provvedimenti sanzionatori adottati dalle preposte Autorità e all'illecito commesso di cui all'art. 98, comma 3, del Codice)

.....
.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

16) con riferimento all'art. 96, comma 6, del Codice (*autodisciplina o "self-cleaning"*):

(Ai sensi dell'art. 96, comma 6, del Codice, l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 94, ad eccezione del comma 6 (violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali), e all'art. 95, ad eccezione del comma 2 (gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali), può fornire la prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non è escluso dalla procedura).

- che pur versando in una delle condizioni di cui:

all'art. 94, ad eccezione del comma 6, del Codice, ossia (*indicare l'ipotesi che determina l'esclusione*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

all'art. 95, comma 1, lettere a) e/o e) (con esclusione del comma 2) del Codice, ossia (*indicare l'ipotesi che determina l'esclusione*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative ed ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, comprovati/dimostrati dalla documentazione **allegata** (*specificare le concrete misure di "self-cleaning" adottate e la pertinente documentazione che va allegata*):

.....

2			
3			
4			
5			
6			

b) di avere la disponibilità di “interpreti” nel numero ed aventi i requisiti così come stabilito dall’art. 49 del D.Lgs. n. 150/2022 e dagli articoli 3.3, lettera o) e 10 del Protocollo d’intesa di cui all’invito in oggetto, come di seguito descritto e dei quali si **allega** il relativo “curriculum vitae” (per la sottoscrizione del curriculum si rinvia all’art. 6 dell’invito in oggetto):

Numero	Nominativo (nome e cognome)	Codice fiscale
1		
2		
3		
4		
5		
6		

19) di non presentare nella presente procedura di co-progettazione documentazione o dichiarazioni non veritiere e di obbligarsi a comunicare al Comune di Verona la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire cause di esclusione ai sensi dell’invito di co-progettazione in oggetto;

20) (Nel caso di soggetti in composizione plurisoggettiva) di non partecipare alla presente procedura di co-progettazione in altra forma singola o in più di un raggruppamento;

21) di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le prescrizioni contenute nella documentazione relativa alla co-progettaizone in oggetto ed, in particolare, nell’invito con relativi allegati e nelle disposizioni normative di riferimento;

22) in applicazione dell’art. 2 e 17 del D.P.R. n. 62/2013, di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dal Comune di Verona con deliberazione di Giunta comunale n. 676 del 25 giugno 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, e di impegnarsi, in caso di selezione in qualità di Ente attuatore partner, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto compatibile, il suddetto Codice di comportamento (reperibile nel sito istituzionale del Comune di Verona all’indirizzo <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Patti-di-Legalita>, pena la risoluzione della convenzione di co-progettazione;

23) di accettare e di impegnarsi a rispettare, in caso di selezione in qualità di Ente attuatore partner, tutte le disposizioni del Patto di integrità del Comune di Verona, che costituisce parte integrante della convenzione di co-progettazione anche se ad esso non materialmente allegato. In caso di violazioni, il Comune stesso si riserva di applicare, anche in via cumulativa, le sanzioni elencate all’art. 4 del suddetto Patto reperibile sul sito istituzionale del

Comune di Verona all'indirizzo <https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Patti-di-Legalita..La> mancata accettazione del Patto di integrità costituisce causa di esclusione o di decadenza dal partenariato ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012;

24) di impegnarsi, in caso di selezione in qualità di Ente attuatore partner, ad assumere tutti gli obblighi tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, la cui inosservanza costituisce causa di risoluzione della convenzione di co-progettazione ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della medesima legge;

25) di essere in possesso dei requisiti soggettivi, tecnici e organizzativi, richiesti dalla normativa europea in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento UE/2016/679) ed, in particolare, dagli artt. 28 e 32 di tale Regolamento;

26) di essere consapevole che, in caso di selezione in qualità di Ente attuatore partner, assume il ruolo di Responsabile del trattamento secondo la vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (art. 28 del Regolamento UE/2016/679);

27) di essere il legittimo titolare dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione della proposta progettuale presentata al Comune di Verona per la partecipazione all'invito di co-progettazione in oggetto, nel pieno rispetto dei corrispondenti diritti di proprietà intellettuale e di ogni altro diritto, nessuno escluso, che il sottoscritto vanta sull'opera medesima;

28) di manlevare e liberare sin d'ora il Comune di Verona da qualsivoglia responsabilità, diretta e/o indiretta, per azioni, richieste e pretese da parte di terzi (in qualsiasi tempo, forma e sede), sia in relazione alla partecipazione al tavolo di co-progettazione, sia in relazione al materiale ed alla documentazione prodotta per la partecipazione all'invito di co-progettazione in oggetto, a seguito dell'eventuale individuazione di ulteriori aventi diritto per violazioni delle vigenti norme poste a tutela della proprietà Intellettuale e del diritto di autore;

29) di autorizzare il Comune di Verona ad utilizzare liberamente e a riprodurre, anche solo in parte, in forma del tutto gratuita e senza limiti di tempo, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione;

30) di essere consapevole ed accettare che il progetto elaborato congiuntamente con il Comune di Verona diventerà di proprietà del medesimo Comune di Verona;

31) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Verona ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione e realizzazione delle attività progettuali di cui alla co-progettazione in oggetto;

32) di essere consapevole e di accettare tutti gli adempimenti prescritti in ordine al finanziamento ministeriale di cui all'art. 67, comma 1. del D.Lgs. n. 150/2022, per il funzionamento dei Centri per la giustizia riparativa;

33) di obbligarsi ad eseguire nel caso di selezione in qualità di Ente attuatore partner, tutte le attività progettuali a regola d'arte e secondo le modalità e la tempistica stabiliti dalle disposizioni di riferimento;

34) di obbligarsi ad assicurare, anche nell'ambito della convenzione di co-progettazione con il Comune di Verona, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui Protocollo d'intesa acquisito al P.G. n. 341180/2025, stipulato tra la Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Venezia ed il Comune di Verona, al fine di consentire di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi ivi previsti in materia di funzionamento del Centro di giustizia riparativa del Comune di Verona;

35) di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce alla presente dichiarazione.

Data

.....
(Firma del dichiarante)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Comune di Verona, in qualità di Titolare del trattamento (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111), tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per

l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, in relazione alla presente procedura avviata ed alla gestione del rapporto negoziale.

In particolare, i dati personali trasmessi attraverso la compilazione e l'inoltro dell'istanza da parte degli Enti interessati vengono trattati per rispondere alle richieste dell'interessato ovvero istruire un procedimento amministrativo (quali la fase di selezione dei soggetti proponenti disponibili alla co-progettazione, alla realizzazione delle attività progettuali e all'erogazione del contributo per lo svolgimento delle medesime attività), oltre che per assolvere obblighi di legge, tra cui la normativa sulla trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013), contabile e fiscale.

Inoltre, il trattamento è autorizzato per adempiere alle attività di sorveglianza, rendicontazione, comunicazione, pubblicazione, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.

La base giuridica si rinviene nei seguenti articoli:

1) articolo 6, comma 1, lettera c), del GDPR (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento);

2) articolo 6, comma 1, lettera e), del GDPR e articolo 2-ter del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice privacy) (il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).

Il trattamento dei dati, pertanto, ha come fondamento giuridico le disposizioni di cui al Decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che al titolo VII definisce i rapporti tra gli Enti del terzo settore (ETS) e gli enti pubblici, al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72, del 31 marzo 2021 relativo alle Linee guida sul rapporto tra la pubblica Amministrazione e ETS.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto la loro mancata comunicazione da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per quest'Amministrazione di procedere all'adempimento delle finalità istituzionali nonché di dare esecuzione ai propri compiti con conseguente pregiudizio per lo svolgimento delle prestazioni connesse.

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale, i dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e all'espletamento di tutte le attività connesse all'invito di co-progettazione in oggetto ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa ed obblighi di legge.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come Responsabili del trattamento o, ove pertinente, sub-Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti ovvero con soggetti pubblici e/o privati per lo svolgimento delle proprie funzioni d'istituto nell'ambito degli interventi oggetto della presente procedura di co-progettazione (a titolo esemplificativo: Ministero della Giustizia, Conferenza locale per la giustizia riparativa del distretto di Corte d'Appello di Venezia, Autorità di vigilanza e di controllo Autorità di pubblica sicurezza, organi dell'Autorità giudiziaria, organi della Forza pubblica, Legali di parte).

I dati personali sono trattati presso la sede del Titolare del trattamento. Qualora per questioni di natura tecnica e/o operativa, nel corso del trattamento, si renda necessario avvalersi di soggetti ubicati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, oppure si renda necessario trasferire alcuni dei dati raccolti verso sistemi tecnici e servizi gestiti in cloud e localizzati al di fuori dello Spazio Economico Europeo, il trattamento sarà svolto in conformità a quanto previsto dal Capo V del GDPR.

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza con strumenti manuali, informatici e telematici, anche automatizzati, con logiche e modalità correlate all'espletamento del procedimento amministrativo e alle finalità in parola.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Comune di Verona – Responsabile

della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, e-mail: rpd@comune.verona.it - PEC: rpd@pec.comune.verona.it.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa al fine di conformarsi alla normativa, nazionale ed europea, in materia di trattamento dei dati personali e/o di adeguarsi all'adozione di nuovi sistemi, procedure interne o comunque per ogni altro motivo che si rendesse opportuno e/o necessario. La presente informativa potrà, quindi, subire in qualsiasi momento, senza alcun preavviso, modifiche nel tempo. Si invita, pertanto, l'interessato a consultare periodicamente la pagina del sito istituzione dedicata alla protezione dei dati personali.